

Gruppo ViViBanca
Relazione semestrale consolidata
al 30 giugno 2024

VIVIBANCA
La tua banca per la vita

Il presente documento è predisposto ai fini dell'invio delle Segnalazioni di vigilanza prudenziale consolidate Financial Reporting (FinRep) e Common Reporting (CoRep) del Gruppo ViViBanca

Compagnie sociale

Azionista	Quota %	Nr. Azioni
Vega Management S.p.A. *	22,73%	14.359.701
Tendercapital Alternative Funds PLC*	22,54%	14.239.309
Finandrea S.p.A. *	20,05%	12.670.808
Banca Valsabbina S.c.p.A.	8,86%	5.596.282
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.	6,45%	4.075.193
BdM (già Banca Popolare di Bari S.c.p.A.)	5,30%	3.349.098
Minvest S.r.l.	2,21%	1.394.002
Ludoil Energia S.r.l.	2,21%	1.394.003
IDI S.r.l.	2,21%	1.394.002
Altri soci	7,44%	4.709.351
Totale	100,00%	63.181.749

* Patto di sindacato

Cariche sociali

Consiglio di amministrazione

Presidente	Germano Turinetto (3)
Vicepresidente	Paolo Avondetto
Amministratori	Marco Bonetti Pierluigi Bourlot (3) Marina Damilano (indipendente) (1) (2) (3) Claudio Marcello Girardi (1) Giovanna Giordano (indipendente) (1) (2) Hans Christian Luders Claudia Oddi (indipendente) (2)
Amministratore Delegato	Michele Nappi Antonio Dominici

Collegio sindacale (4)

Presidente	Franco Vernassa (3)
Sindaci effettivi	Veronica Pignatta Maura Buratto
Sindaci supplenti	Francesca Bava Alessio Baracco

Società di revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Membro del Comitato Remunerazioni

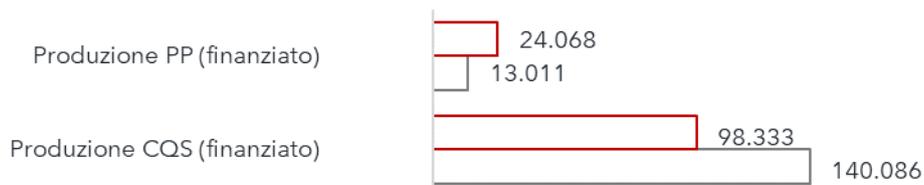
(2) Membro del Comitato Parti Correlate

(3) Membro del Comitato Rischi e Sostenibilità

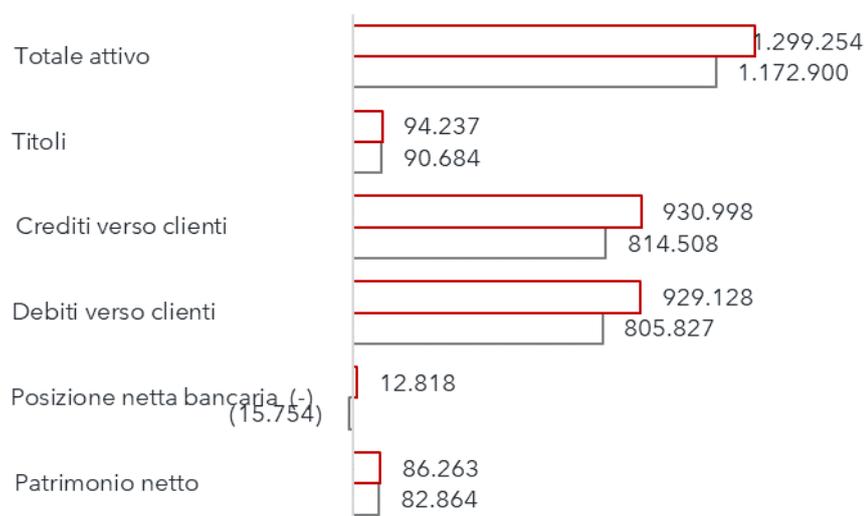
(4) Al Collegio Sindacale sono affidate le funzioni ed i compiti di controllo di cui al D.lgs. 231/2001

Risultati

Dati di flusso (Euro/000)

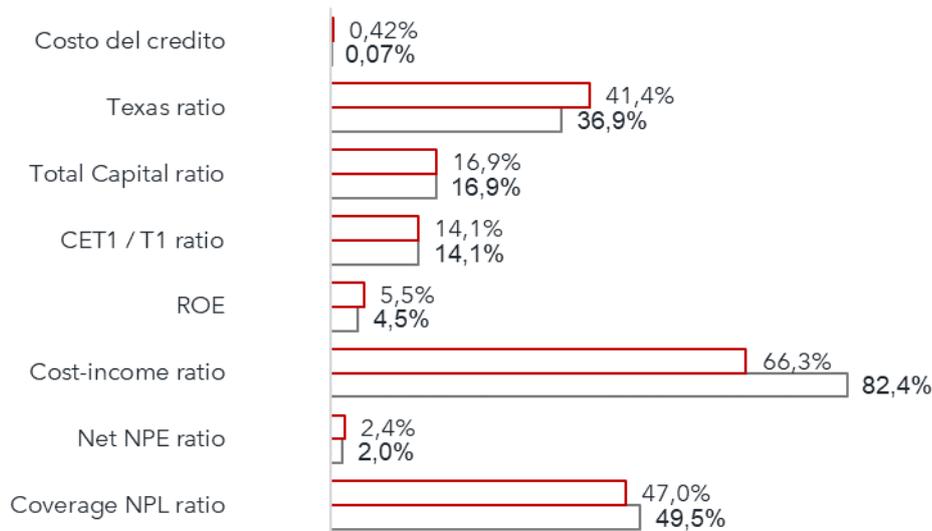
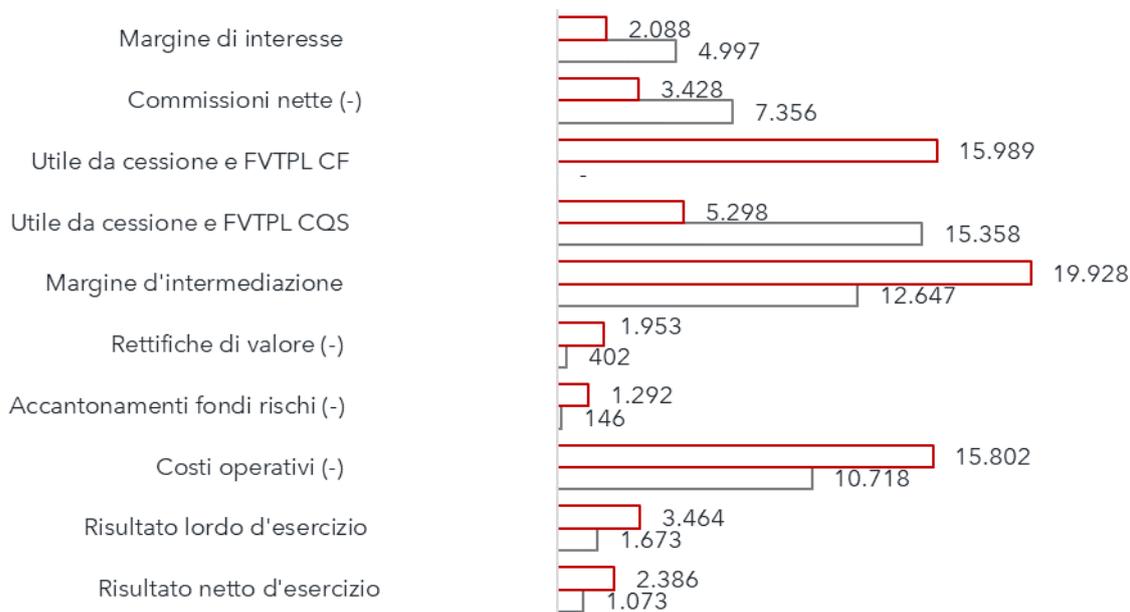


Dati patrimoniali (Euro/000)



- Dati di stock e flusso 2024
- Dati di stock al 31/12/2023
- Dati di flusso al 30/06/2023

Dati reddituali (Euro/000)



Indicatori (%)

Legenda:

ROE: Risultato di periodo annualizzato su patrimonio netto medio annuo (incluse le riserve valutative)
 Cost-income ratio: Costi operativi (esclusi gli accantonamenti a fondi rischi) su margine d'intermediazione
 Costo del credito: rettifiche di valore su crediti verso clienti lordi
 Texas ratio: crediti verso clienti deteriorati lordi sul CET1 e rettifiche su redditi cumulate su NPL
 Net NPE ratio: crediti deteriorati netti su crediti netti totali
 Coverage NPL ratio: fondi rischi su crediti verso clienti deteriorati lordi

Indice

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	8
SCHEMI CONSOLIDATI	22
STATO PATRIMONIALE	23
CONTO ECONOMICO.....	24
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO.....	25
NOTE ILLUSTRATIVE	27
POLITICHE CONTABILI.....	28
PRINCIPI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA	29
Allegato	30

Relazione intermedia sulla gestione

A – Scenario Macroeconomico¹

Quadro globale

A partire dal mese di aprile sono emersi segnali di miglioramento dell'economia mondiale. L'attività resta trainata principalmente dai servizi, ma si rafforza anche nella manifattura. Negli Stati Uniti i consumi continuano ad aumentare mentre il mercato del lavoro mostra segnali di raffreddamento; in Cina si espande l'attività nell'industria, ma la domanda interna rimane debole. Il commercio internazionale segna una lieve accelerazione dopo un primo trimestre di crescita modesta. Da aprile i prezzi del greggio hanno registrato ampie oscillazioni, quelli del gas naturale sono tornati a salire. Le banche centrali delle principali economie avanzate esterne all'area dell'euro hanno lasciato i tassi di riferimento invariati.

Nel primo trimestre il prodotto negli Stati Uniti è aumentato dell'1,4%, in rallentamento rispetto al trimestre precedente. Il rallentamento è legato alla crescita delle importazioni, ma sospinto da investimenti e consumi; questi ultimi in maggio hanno continuato a espandersi. Tra aprile e giugno l'occupazione ha rallentato ed è ulteriormente aumentato il tasso di disoccupazione.

In Giappone il prodotto si è contratto dell'1,8% nel primo trimestre per via della debolezza di consumi ed esportazioni. Nel Regno Unito il PIL è tornato a espandersi dopo due trimestri di flessione, sospinto soprattutto dall'accelerazione dei consumi e dal contributo positivo degli scambi con l'estero.

Secondo le proiezioni pubblicate in maggio dall'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL mondiale si collocherebbe al 3,1%, come nel 2023; la stima è stata rivista leggermente al rialzo rispetto alle previsioni di febbraio. Un eventuale aggravarsi delle tensioni internazionali, in particolare in Medio Oriente, continua a costituire un rischio al ribasso per l'attività economica e per il commercio, e al rialzo per l'inflazione.

Il prezzo del Brent ha registrato ampie oscillazioni. In aprile e maggio le quotazioni erano scese grazie al ridimensionamento dei rischi di un inasprimento delle tensioni tra Iran e Israele; in seguito, sono risalite (attorno agli 85 dollari al barile), risentendo principalmente della decisione dei paesi aderenti al cartello OPEC+ di prorogare fino al 2025 i tagli volontari alla produzione concordati per il 2023 e il 2024.

Il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è tornato a salire, al di sopra dei 30 euro per megawattora. Nonostante le scorte elevate, le quotazioni sono state sospinte dalla vivacità dell'attività mondiale, soprattutto in Asia, nonché da molteplici fattori tecnici, tra cui il prolungamento di lavori di manutenzione nei gasdotti norvegesi e l'arresto di alcuni impianti di gas naturale liquefatto in Asia. Ha contribuito anche una maggiore richiesta energetica per il condizionamento degli edifici, connessa con le previsioni di ondate di calore in Europa e in Asia.

L'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti nel secondo trimestre, dopo l'incremento del trimestre precedente, e ha continuato a ridursi nel Regno Unito; in Giappone è aumentata in maggio per via di fattori temporanei legati ai sussidi ai prezzi dell'energia. Nei tre paesi prosegue il calo della componente di fondo (scesa in maggio al 3,4% negli Stati Uniti, al 3,5 nel Regno Unito e all'1,7 in Giappone). In giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per la settima riunione consecutiva, al 5,25-5,50 per cento, ribadendo la necessità che il processo di disinflazione si consolidi prima di avviare un allentamento; come annunciato in maggio, da giugno ha attenuato la riduzione dei titoli in bilancio (*quantitative tightening*). A fronte di una disinflazione più lenta del previsto nella prima parte dell'anno, le proiezioni dei membri del Federal Open Market Committee sui tassi di riferimento, pubblicate in giugno, indicano un solo taglio nel corso del 2024, seguito da un maggiore allentamento nel 2025.

In giugno la *Bank of England* ha lasciato invariati i tassi, ma ha indicato che potrebbe abbassarli nei prossimi mesi. Anche la Banca del Giappone ha mantenuto stabili i tassi e ha annunciato l'avvio nei prossimi mesi di una graduale riduzione degli acquisti dei titoli di Stato. La Banca centrale cinese ha mantenuto i tassi invariati, pur confermando l'intenzione di garantire la liquidità necessaria a consolidare la ripresa economica.

Quadro dell'area euro

Nei primi tre mesi del 2024 il prodotto dell'area dell'euro è tornato a crescere – dello 0,3% sul periodo precedente – dopo cinque trimestri di stagnazione. La domanda estera netta ha fornito il principale contributo, cui si è aggiunto quello modesto dei consumi delle famiglie; gli investimenti sono diminuiti, con l'eccezione di quelli nell'edilizia, che hanno beneficiato delle favorevoli condizioni metereologiche in Germania e di effetti ancora connessi con gli incentivi fiscali in Italia. Il valore aggiunto è sceso nell'industria in senso stretto, mentre è aumentato nelle costruzioni; si è espanso nei servizi dopo la battuta d'arresto verificatasi alla fine dello scorso anno. La crescita è stata particolarmente marcata in Spagna.

Le informazioni congiunturali più recenti suggeriscono che il PIL dell'area dell'euro abbia continuato ad aumentare moderatamente anche nel secondo trimestre. L'attività industriale sarebbe rimasta debole, come segnalato da molteplici indicatori, tra cui la fiducia delle imprese industriali e il PMI manifatturiero, che si mantiene ben al di sotto della soglia di espansione ed è tornato a diminuire in giugno. I dati sulla produzione disponibili fino ad aprile e le evidenze qualitative per i mesi successivi segnalano inoltre un calo del valore aggiunto delle costruzioni. Nei servizi la crescita sarebbe proseguita, come prefigurato dagli indici PMI, che si collocano al di sopra della soglia di espansione; le indagini della Commissione europea continuano a rilevare sviluppi positivi nei settori legati al turismo.

Dal lato della domanda, gli indicatori più tempestivi registrano un modesto rafforzamento dei consumi nel secondo trimestre, dopo un inizio d'anno molto debole.

¹ Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia 3/2024

Vi avrebbero inciso il leggero recupero della fiducia delle famiglie e soprattutto l'andamento ancora sostenuto del mercato del lavoro: nei primi mesi dell'anno l'occupazione ha continuato a crescere e il tasso di disoccupazione è rimasto su livelli minimi dall'avvio dell'Unione economica e monetaria (al 6,4% in maggio). Gli investimenti sarebbero stati ancora frenati dalle condizioni di finanziamento. La domanda estera netta avrebbe nuovamente fornito un contributo positivo alla crescita.

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in giugno, il prodotto dell'area crescerà dello 0,9% nel 2024, dell'1,4 nel 2025 e dell'1,6 nel 2026. Nel confronto con lo scorso marzo, le previsioni sono state riviste al rialzo per il 2024, perché gli andamenti effettivi dell'attività economica nel primo trimestre si sono rivelati più favorevoli, oltre che a causa del miglioramento del quadro prospettico.

Dall'inizio dell'anno si è indebolito il calo dell'inflazione al consumo sui dodici mesi (2,5% in giugno secondo le stime preliminari, da 2,6 nel primo trimestre). Sono tornati a crescere, seppure marginalmente, i prezzi energetici, mentre quelli dei servizi hanno continuato a mostrare incrementi elevati (4,1%).

L'inflazione al netto delle componenti alimentari ed energetiche si è collocata al 2,9% in giugno, al di sotto del valore medio del primo trimestre, per via della decelerazione dei prezzi dei beni industriali non energetici. Gli indicatori dell'inflazione di fondo che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche – negli ultimi mesi connesse principalmente con le componenti relative ai viaggi – sono in calo dall'inizio del 2023.

Secondo gli esperti dell'Eurosistema l'inflazione si ridurrebbe al 2,5% nel 2024, al 2,2 nel 2025 (riportandosi in linea con l'obiettivo del 2% nel quarto trimestre) e all'1,9 nel 2026. La proiezione per il 2024 è stata rivista al rialzo di 20 b.p. rispetto allo scorso marzo, a causa soprattutto di un andamento della componente energetica più sostenuto di quanto atteso. L'inflazione di fondo scenderebbe al 2,8% quest'anno (oltre 2 punti percentuali in meno rispetto al 2023) e al 2,0 nel 2026. La crescita del costo del lavoro per unità di prodotto diminuirebbe nel prossimo biennio, beneficiando sia del rallentamento delle retribuzioni, sia di una dinamica più favorevole della produttività.

Nella riunione di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento, rimasti invariati nei precedenti nove mesi su livelli elevati. La decisione si è basata su una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, delle dinamiche dell'inflazione di fondo e dell'intensità della trasmissione della politica monetaria. Il Consiglio ha ribadito la propria determinazione ad assicurare un tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà necessario. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata della restrizione monetaria, senza vincolarsi a uno specifico sentiero dei tassi.

Il Consiglio direttivo ha inoltre confermato che nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica

(*Pandemic Emergency Purchase Programme*, PEPP) di 7,5 miliardi di euro al mese in media, per terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. L'ammontare del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (*Asset Purchase Programme*, APP) continua a diminuire a un ritmo misurato e prevedibile (era pari a 2.835 miliardi di euro alla fine di giugno).

Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (*Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è attualmente di 76 miliardi per l'area e di 35 per l'Italia.

Quadro Italiano

Nel primo trimestre di quest'anno il PIL ha segnato un'espansione sul periodo precedente pari allo 0,3%. Il principale sostegno alla crescita è derivato dalla domanda estera netta, per effetto sia dell'incremento delle esportazioni (0,6%, in particolare quelle dei servizi alle imprese) sia del calo delle importazioni (-1,7%). I consumi delle famiglie sono tornati a salire, recuperando solo parte della netta flessione del trimestre precedente. Gli investimenti fissi lordi hanno rallentato: l'aumento della spesa in costruzioni, ancora sostenuto ma meno marcato rispetto agli ultimi mesi del 2023, si è associato a una decisa diminuzione della spesa per impianti, macchinari e beni immateriali. Infine, dopo aver sottratto quasi un punto e mezzo al prodotto nella media del 2023, la variazione delle scorte ha di nuovo fornito un contributo negativo alla dinamica del PIL (-0,7%).

Il valore aggiunto è tornato a ridursi nell'industria in senso stretto, mentre è nettamente cresciuto nell'agricoltura e nelle costruzioni. Queste ultime hanno continuato a beneficiare all'inizio dell'anno del protrarsi dei lavori commissionati prima della rimodulazione del Superbonus. Nei servizi l'attività ha più che recuperato la lieve flessione segnata alla fine del 2023, grazie all'espansione nei comparti finanziario e assicurativo, nelle attività professionali e in quelle connesse con il tempo libero.

In maggio la produzione industriale è aumentata, recuperando solo in parte il calo di aprile. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, più della metà dei comparti dell'attività manifatturiera risultano in contrazione, in misura più accentuata nelle industrie tessili, in quelle della fabbricazione di mezzi di trasporto e in quelle metallurgiche. Cresce invece la produzione delle industrie alimentari.

Nel secondo trimestre l'indice PMI per la manifattura è rimasto al di sotto della soglia di espansione, risentendo in particolare della diminuzione dei nuovi ordini. Nelle inchieste qualitative le imprese indicano la debolezza della domanda quale ostacolo principale all'attività; la produzione di beni di investimento risente anche dell'incertezza che caratterizza le modalità operative degli incentivi connessi con il piano Transizione 5.0.

Le stime per giugno – basate sui consumi di elettricità e di gas, sul traffico autostradale e su rotaia, nonché sugli indicatori qualitativi sulla fiducia e sulle aspettative delle

imprese – suggeriscono un nuovo calo dell'attività industriale nella media del secondo trimestre, meno marcato rispetto a quello dei primi tre mesi dell'anno; la flessione dell'attività è in atto dal secondo semestre del 2022.

Gli investimenti hanno decelerato nel primo trimestre del 2024 (0,5%, dal 2,0 nei mesi autunnali). La spesa per costruzioni, soprattutto nella componente delle abitazioni, ha rallentato dopo il marcato aumento nei due trimestri precedenti; è scesa la spesa per impianti, macchinari e armamenti, con l'eccezione di quella per mezzi di trasporto e proprietà intellettuale. In base alle indicazioni dell'Associazione italiana leasing (Assilea), l'acquisto di beni strumentali ha risentito anche dell'incertezza legata ai decreti attuativi della normativa connessa con il piano Transizione 5.0. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese confermano per il secondo trimestre giudizi negativi sulle condizioni per investire, sostanzialmente invariati rispetto a quelli dell'inizio dell'anno. Il saldo tra la percentuale di aziende che si attendono per il 2024 un'espansione della spesa nominale per investimenti rispetto all'anno precedente e la quota di quelle che ne prevedono una riduzione è aumentato nei servizi e si è mantenuto stabile nelle costruzioni, collocandosi su valori positivi in entrambi i settori; ha invece subito un forte calo per le imprese industriali, raggiungendo livelli prossimi allo zero e minimi dall'inizio del 2021.

Nel primo trimestre di quest'anno la spesa delle famiglie è aumentata dello 0,3% in termini reali, dopo essere scesa dell'1,4 nel periodo precedente. Il parziale recupero ha riflesso la crescita degli acquisti dei beni durevoli e non durevoli, a fronte di una diminuzione della spesa per servizi e per beni semidurevoli. I consumi hanno beneficiato del buon andamento dell'occupazione e della vigorosa ripresa del potere d'acquisto, ma sono stati frenati dal recupero della propensione al risparmio che, dopo i livelli minimi toccati tra il 2022 e il 2023, ha superato i valori pre-pandemici.

B – Il sistema bancario²

Gli impieghi

Sulla base di prime stime, il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) a maggio 2024 si è collocato a 1.645,9 miliardi di euro, con una variazione annua pari a -2,8% (-2,5% nel mese precedente), calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni (ad esempio, variazioni dovute a fluttuazioni del cambio).

I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a 1.410 miliardi di euro in calo del 2,2% rispetto ad un anno prima.

I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.276,5 miliardi di euro con una variazione annua pari a -2,3% (come nel mese precedente), calcolata includendo i prestiti non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati e al netto delle variazioni delle consistenze non connesse con transazioni. Il calo dei volumi di credito è coerente con il rallentamento della crescita economica, che deprime la domanda di prestiti.

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, la variazione dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultato pari a -3,4% (-3,9% nel mese precedente). Il totale dei prestiti alle famiglie è sceso dell'1,2%. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è risultata stabile rispetto al mese precedente per la componente dei prestiti per l'acquisto di abitazioni (-0,1%) e in lieve accelerazione per il credito al consumo (+3,6% rispetto a +3,4% del mese precedente).

Nel primo trimestre del 2024 la quota di acquisti di abitazioni finanziati con mutuo ipotecario è salita al 62,5% dal 56,9% nel trimestre precedente. L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come ad aprile 2024 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi rappresentino una quota del 58,7% sul totale (la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,4%). I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione incidono sul totale per circa il 22,4%, il comparto delle costruzioni l'8,7% mentre quello dell'agricoltura il 5,7%. Le attività residuali rappresentano circa il 4,6%.

A maggio 2024 il tasso sui nuovi prestiti in euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili ed è influenzato anche dalla variazione della composizione fra le erogazioni in base alla tipologia di mutuo - era pari a 3,61%, in calo rispetto al 3,67% del mese precedente. Sul totale delle nuove erogazioni di mutui l'89,4% erano mutui a tasso fisso (86,4% il mese precedente). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è sceso al 5,21%. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato stabile e pari al 4,81%.

La raccolta

Nel corso del primo semestre 2024 la raccolta da clientela del totale delle banche operanti in Italia - rappresentata dai depositi a clientela residente (depositi in c/c, depositi con durata prestabilita al netto di quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine; i depositi sono al netto delle operazioni con controparti centrali) e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) - era pari a 2.041,7 miliardi di euro in aumento dell'1,9% rispetto ad un anno prima (+1,1% il mese precedente).

In dettaglio, i depositi da clientela residente (depositi in conto corrente, depositi con durata prestabilita al netto di

² Fonte: ABI monthly outlook – giugno 2024

quelli connessi con operazioni di cessioni di crediti, depositi rimborsabili con preavviso, pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali) nello stesso mese si sono attestati a 1.777,7 miliardi e sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,1%; -1,4% nel mese precedente).

La raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto ad un anno prima (+18,2%). L'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 264 miliardi di euro.

Ad aprile 2024, rispetto ad un anno prima, sono risultati in aumento i depositi dall'estero⁷: in dettaglio, quelli delle banche operanti in Italia risultavano pari a 432,9 miliardi di euro, +18,4% rispetto ad un anno prima. La quota dei depositi dall'estero sul totale della raccolta era pari al 15,4% (13,4% un anno prima). Il flusso netto di provvista dall'estero nel periodo compreso fra aprile 2023 e aprile 2024 è stato positivo per circa 67 miliardi di euro

I tassi

I dati relativi ai tassi di interesse applicati nell'area dell'euro, indicano che il tasso sui nuovi crediti bancari di importo fino ad un milione di euro concessi alle società non finanziarie era pari al 5,25% ad aprile 2024 (4,70% ad aprile 2023), un valore che si confronta con il 5,70% rilevato in Italia (4,85% un anno prima).

I tassi applicati sulle nuove operazioni di prestito di ammontare superiore ad un milione di euro erogati alle società non finanziarie sono risultati, nello stesso mese, pari al 5,02% nella media dell'area dell'euro (stesso valore nel mese precedente; 4,23% un anno prima), mentre in Italia era pari al 5,04% (4,95% nel mese precedente; 4,26% un anno prima).

Nello stesso mese, infine, il tasso sui conti correnti attivi e prestiti rotativi alle famiglie si è posizionato all'8,14% nell'area dell'euro (8,16% nel mese precedente e 6,98% un anno prima) e al 6,32% in Italia (6,33% nel mese precedente; 5,41% un anno prima).

Sul mercato secondario dei titoli di Stato, il Rendistato si è collocato, a maggio 2024, al 3,63%, in aumento di 2 punti base rispetto al mese precedente e inferiore di 27 punti base rispetto al valore di un anno prima (3,90%). Ad aprile, il rendimento lordo sul mercato secondario dei

CCT è risultato pari a 4,69% (3,73% un anno prima). Con riferimento ai BTP, il rendimento medio è risultato pari a 3,59% (3,83% un anno prima). Il rendimento medio lordo annualizzato dei BOT, infine, si è collocato a 3,64% (3,23% un anno prima).

C – Il mercato del credito al consumo

Per quanto riguarda ViViBanca, questa opera in generale nel mercato del credito al consumo, e più specificatamente in quello dei prestiti alle famiglie nella forma tecnica della cessione del quinto dello stipendio e/o della pensione e nell'ambito delle Anticipazioni di Fine Servizio. Fra i principali operatori del comparto, oltre che le *business unit* delle principali banche generaliste, si possono ricordare il leader del mercato IBL Banca, Banca Sistema, Banca Progetto, ed alcuni altri intermediari finanziari, in maggioranza posseduti da gruppi bancari (Pitagora, Italcredi, Prestitalia, etc).

Dal punto di vista quantitativo, con riferimento al mercato del credito al consumo, il 2024 conferma il trend di incremento complessivo in termini di volumi già avviato nel 2022 e nel 2023.

Nel corso del primo semestre 2024 il mercato del credito al consumo, escluse le carte di credito, evidenzia un valore delle operazioni finanziate per 25,7 miliardi di euro, pari al 5,3% in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

Il numero di operazioni finanziate ammonta a 4,7 milioni, in aumento del 7,8% rispetto al 2023, con una lieve riduzione del ticket medio.

Per quanto riguarda più specificamente il mercato della Cessione del Quinto dello Stipendio/Pensione, settore di riferimento per la Banca, i volumi delle nuove erogazioni del semestre hanno raggiunto i 3,2 miliardi di euro, in diminuzione rispetto al periodo precedente del 2,7%, mentre il numero di operazioni è aumentato dell'1,1%, attestandosi a quasi 191 mila unità, con un credito medio per operazione di circa 16,7 mila euro.

Nella tabella che segue³ si riportano i dati relativi al 30 giugno 2024 con l'andamento del mercato specifico in termini di peso dei singoli comparti sul totale dei volumi, con raffronto sul periodo precedente:

³ (fonte "Osservatorio Assofin credito al consumo")

Tipo di finanziamento	VALORE OPERAZIONI FINANZIATE			NUMERO OPERAZIONI FINANZIATE		
	€ x 000	Ripart%	Var % 24/23	Ripart%	Var % 24/23	
Prestiti personali (escl. linee di credito)	14.789.412	57,5%	9,1%	1.133.588	24,0%	7,8%
Prestiti finalizzati (escl. linee di credito)	6.873.352	26,7%	0,4%	1.770.548	37,4%	-3,1%
- autoveicoli e motocicli	3.990.789	15,5%	3,0%	317.421	6,7%	5,6%
- finanziamenti veicoli business	249.641	1,0%	0,4%	10.449	0,2%	-2,5%
- altri prestiti finalizzati	2.632.922	10,2%	-3,4%	1.442.678	30,5%	-4,8%
Linee di credito rateali	865.707	3,4%	17,3%	1.635.369	34,6%	23,8%
- non finalizzate	326.719	1,3%	23,3%	559.765	11,8%	38,7%
- per altri prestiti finalizzati	538.988	2,1%	13,8%	1.075.604	22,7%	17,2%
Cessione quinto stipendio/pensione	3.187.664	12,4%	-2,7%	190.948	4,0%	1,1%
Totale credito al consumo escluse carte	25.716.135	100%	5,3%	4.730.453	100%	7,8%
Carte rateali pure	598.947	3,1%	-16,1%	4.162.766	1,3%	-10,1%
Carte opzione	18.605.541	96,9%	3,8%	328.209.496	98,7%	9,2%
- utilizzi via linea di credito	1.335.633	7,0%	4,7%	17.412.201	5,2%	12,9%
- instalment	741.268	3,9%	15,3%	1.284.079	0,4%	14,0%
- utilizzi a saldo	16.528.640	86,1%	3,3%	309.513.216	93,1%	8,9%
Totale carte di credito (opzione e rateali)	19.204.488	100%	3,1%	332.372.262	100%	8,9%
Totale credito al consumo (fruttifero)	28.391.983		4,9%	27.589.499		7,9%
Totale credito al consumo e carte di credito	44.920.623		4,3%	337.102.715		8,9%

D – I risultati del Gruppo nel primo semestre 2024

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato⁴

(euro migliaia)

Stato Patrimoniale	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	167.764	176.739	(8.975)	(5,1)
Finanziamenti verso clientela	930.998	814.508	116.490	14,3
di cui Consumer (CQSP, PP e TFS)	690.963	668.431	22.532	3,4
Titoli	94.237	90.684	3.553	3,9
Partecipazioni	1.500	1.592	(92)	(5,8)
Attività materiali e immateriali	20.740	20.465	274	1,3
Attività fiscali	16.138	13.910	2.228	16,0
Altre voci dell'attivo	67.877	55.002	12.875	23,4
Totale	1.299.254	1.172.900	126.353	10,8
Debiti verso banche	180.582	160.985	19.596	12,2
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	929.128	805.827	123.301	15,3
Passività fiscali	6.030	2.058	3.972	193,0
Fondo rischi e oneri	7.659	7.245	414	5,7
Altre voci del passivo	89.570	113.125	(23.555)	(20,8)
Patrimonio Netto di Gruppo	86.263	82.864	3.399	4,1
Patrimonio Netto di terzi	20	796	(776)	(97,5)
Totale	1.299.254	1.172.900	126.353	10,8

⁴ Si rimanda all'allegato 1 "Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 30 giugno 2024" per la riconciliazione dei dati presentati nella Relazione intermedia sulla Gestione rispetto agli schemi di bilancio redatti secondo la Circolare 262 di Banca d'Italia

Crediti verso clienti

I Finanziamenti verso clientela, pari complessivamente a 931 €/mln al 30 giugno 2024, si incrementano del 14,3% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Portafoglio core

Come riportato nella tabella seguente, i crediti *core*, considerati complessivamente, presentano un incremento netto – pur a fronte della riduzione del portafoglio FVOCI – di circa euro 116,5 milioni rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, grazie alla crescente quota di CQSP mantenuti a libro nel portafoglio HTC, in coerenza con il piano industriale il quale prevede un tasso di *retention* in progressiva crescita al fine di raggiungere un assetto *ALM (Asset Liquidity Management)* più proporzionato alle consistenze patrimoniali della Banca, e al portafoglio allocato al business model FVTPL. Si evidenzia, rispetto al prodotto CQSP in riduzione a/a, l'ottima performance dei prestiti personali (19,3 €/mln contro i 6,3 €/mln di dicembre 2023).

Finanziamenti verso clientela	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
FVOCI	11.623	12.936	(1.313)	(10,2)
Cessione del Quinto	11.623	12.936	(1.313)	(10,2)
FVTPL	263.476	217.816	45.660	21,0
Cessione del Quinto	263.476	217.816	45.660	21,0
AMC	655.900	583.756	72.144	12,4
Cessione del Quinto	391.762	425.378	(33.615)	(7,9)
Trattamento di Fine Servizio	4.754	5.980	(1.226)	(20,5)
Prestiti Personali	19.348	6.321	13.027	206,1
Prodotti Banking	49.051	58.929	(9.878)	(16,8)
Crediti fiscali	165.111	76.092	89.019	117,0
Altri crediti "strumentali"	25.873	11.056	14.817	134,0
di cui assicurazioni e servicing	15.306	11.056	4.250	38,4
di cui crediti CQS ceduti da incassare	10.567	-	10.567	100,0
	930.998	814.508	116.490	14,3

Altrettanto positivo è il comparto riservato alla gestione attiva dei crediti fiscali, con un incremento complessivo rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di 89 €/mln.

Tra gli altri crediti strumentali si evidenziano i "Crediti vs Assicurazioni" pari 12,4 €/mln e i "crediti per attività di servicing" che ammontano a 1,2 €/mln.

Qualità del credito

I dati al 30 giugno 2024 evidenziano un incremento del portafoglio NPL; ricordando che il dato al 31 dicembre 2023 include i crediti non performing rinvenienti da BPMed, i ratio risultano in ulteriore aumento per effetto di: i) incremento degli NPL nel portafoglio CQSP derivante dall'acquisto di pratiche deteriorate (sinistri) Eridano III nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione effettuata nel 2Q24; ii) incremento degli NPL del portafoglio PP derivanti dal deterioramento del portafoglio; e iii) incremento degli NPL nel portafoglio di Eridano II per effetto dell'allineamento alle policy di classificazione di ViViBanca.

Rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente si rileva:

- NPL ratio lordo, pari al 4,4%, rispetto al 3,8% di dicembre 2023;

È inoltre ricompreso in tale sottovoce il credito nei confronti di Iulia SPV per il corrispettivo da incassare alla data di riferimento a fronte della cessione del portafoglio CQSP (10,6 €/mln).

Erogazioni crediti CQSP, TFS e PP

Nel corso del primo semestre 2024 i volumi intermediati da parte di ViViBanca e di I.Fi.Ve.R. sono stati i seguenti:

Gruppo ViViBanca	(euro migliaia)	
	30-giu-24	30-giu-23
Cessione del Quinto		
Montante	129.702	175.210
Finanziato	98.333	140.086
n. contratti	4.731	6.161
Prestiti Personali		
Montante	35.527	19.206
Finanziato	24.068	13.011
n. contratti	1.787	949
Trattamento di Fine Servizio		
Montante	413	1.088
Finanziato	380	1.002
n. contratti	9	24
Finanziamenti PMI		
Finanziato	155.088	1.090
n. contratti	1.960	-

Come evidenziato in precedenza, la diminuzione in termini di finanziato e di montante per il prodotto CQSP (-29,8% rispetto al 2023) è bilanciata dall'incremento nella produzione di prestiti personali, grazie all'entrata a regime dell'accordo di distribuzione siglato con CR Volterra e dal comparto Finanziamenti PMI, al cui interno sono ricomprese le operazioni di acquisto e ricezione di crediti fiscali (c.d. gestione attiva).

I finanziamenti in *run-off*, derivanti dai rispettivi *business* ante aggregazione dell'Ex Terfinance e dell'Ex Credito Salernitano, risultano composti da prodotti di credito *corporate* e *retail* (mutui, leasing e prestiti personali). L'obiettivo di gestione del portafoglio in *run-off* è rivolto alla progressiva riduzione degli *stock* residui.

- NPL ratio netto, pari al 2,4%, contro il 2,0% di dicembre 2023.

Complessivamente i crediti NPL lordi passano da 35 €/mln di dicembre 2023 a 41,4 €/mln alla data di riferimento, in particolare nelle categorie scaduti deteriorati e inadempienze probabili.

Per quanto riguarda il coverage ratio, si evidenzia una leggera diminuzione rispetto a dicembre 2023, con un dato pari al 47% rispetto al 49,5%.

Dal confronto dei dati complessivi delle esposizioni del Gruppo VVB (finanziamenti vs clientela ed esposizioni vs Banche) con i dati relativi al sistema delle Banche LSI di Banca di Italia si confermano tuttavia i buoni indicatori del Gruppo VVB rispetto al sistema.

- L'NPE lordo del Gruppo, pari al 4,4%, risulta inferiore rispetto al dato del sistema delle LSI, pari a 6,0%;
- L'NPE netto del Gruppo, pari al 2,4%, risulta inferiore rispetto al dato del sistema delle LSI, pari a 4,2%;

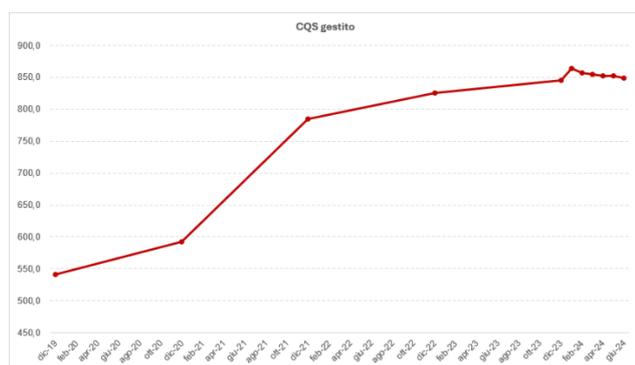
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Incidenza lorda %	Incidenza netta %	Coverage %
Non deteriorati	899.136	(2.800)	896.336	95,6	97,6	0,3
Deteriorati	41.426	(19.483)	21.942	4,4	2,4	47,0
- Esposizioni scadute deteriorate	14.784	(2.883)	11.901	1,6	1,3	19,5
- Inadempienze probabili	16.342	(7.775)	8.567	1,7	0,9	47,6
- Sofferenze	10.299	(8.825)	1.474	1,1	0,2	85,7
giu-24	940.562	(22.283)	918.278	100,0	100,0	2,4
Non deteriorati	883.120	(2.888)	880.232	96,2	98,0	0,3
Deteriorati	34.895	(17.267)	17.628	3,8	2,0	49,5
- Esposizioni scadute deteriorate	11.625	(1.763)	9.863	1,3	1,1	15,2
- Inadempienze probabili	13.458	(6.891)	6.566	1,5	0,7	51,2
- Sofferenze	9.812	(8.613)	1.199	1,1	0,1	87,8
dic-23	918.014	(20.154)	897.860	100,0	100,0	2,2
Non deteriorati				94,1	95,9	0,7
Deteriorati				5,9	4,2	32,2
- Esposizioni scadute deteriorate				0,6	0,6	10,2
- Inadempienze probabili				2,6	1,8	32,8
- Sofferenze				2,7	1,8	36,5
LSI (Bankit)				100,0	100,0	2,6

* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria 1/24 - Bollettino Banca di Italia: Appendice "Qualità del credito a Dicembre 2023 Banche Less Significant: importi, incidenze e tassi di copertura dei crediti deteriorati"

Portafoglio gestito

La Banca basa la propria attività non solo sulle posizioni esposte in bilancio, bensì anche nell'attività di gestione di crediti CQSP ceduti, per conto delle controparti cessionarie/veicoli di cartolarizzazione, attività che è parte integrante del *business model* sino ad ora adottato.

Il portafoglio gestito, a giugno 2024, ammonta infatti a circa euro 849 milioni complessivi, rispetto agli euro 857 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.



L'incidenza lorda del deteriorato del prodotto CQSP risulta residuale (2%), con una quota delle posizioni soggette a sinistro assicurativo (ca. 1,2%) per lei quali la percentuale di recupero è prossima al 100%, pur con latenze temporali dovute alla complessità delle operazioni.

Debiti verso clientela e titoli in circolazione	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Depositi a vista	155.742	138.434	17.307	12,5
Depositi a scadenza (Time Deposit)	573.209	504.581	68.628	13,6
Obbligazioni	16.525	16.495	30	0,2
Note ABS (Cartolarizzazioni)	93.527	139.799	(46.272)	(33,1)
Leasing	4.104	4.121	(17)	(0,4)
Altre	86.021	2.396	83.625	3,489,5
di cui servicing	1.248	942	306	32,4
di cui IULIA SPV	83.348	-	83.348	n.a
di cui altri	794	708	86	12,1
di cui assicurazioni	632	746	(114)	(15,3)
Totale	929.128	805.827	123.302	15,3

Titoli

Titoli	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
FVTPL	1.307	1.488	(181)	(12,1)
Titoli	660	841	(181)	(21,5)
di cui ABS proprie	485	666	(181)	(27,2)
di cui ABS di terzi	175	175	(0)	(0,0)
di cui titoli di capitale	0,3	0,3	-	-
Altri	647	647	0	0,0
di cui O.I.C.R.	647	647	0	0,0
FVOCI	10.278	10.273	6	0,1
Titoli di capitale	10.278	10.273	6	0,1
AMC	82.651	78.923	3.728	4,7
Titoli di debito	82.651	78.923	3.728	4,7
di cui titoli di stato	36.843	41.610	(4.767)	(11,5)
di cui obbligazioni corporate	-	5.782	(5.782)	(100,0)
di cui ABS proprie	39.336	24.658	14.678	59,5
di cui ABS di terzi	6.473	6.874	(400)	(5,8)
Totale	94.237	90.684	3.553	3,9

Legenda:

FVTPL: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
 FVOCI: Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
 AMC: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Titoli di stato

I titoli governativi hanno l'obiettivo di mantenere un appropriato livello di liquidità (misurato per mezzo dell'indicatore *LCR – Liquidity Coverage Ratio*). L'ammontare complessivo nella categoria AMC include il portafoglio titoli rinveniente da BPMed, al netto delle

cessioni effettuate nel corso del semestre (chiusura rapporto con Generali).

Titoli ABS (cartolarizzazioni)

Le esposizioni ABS su operazioni proprie vedono come sottostante la CQSP generata e cartolarizzata dalla Capogruppo VVB. L'incremento complessivo è legato alla sottoscrizione dell'intera tranche A2 emessa nell'ambito della ristrutturazione Eridano III (al netto dell'ammortamento di periodo e del rimborso della nota mezzanine).

Titoli di capitale

L'investimento in titoli di capitale è prevalentemente riconducibile all'investimento in azioni di Banca d'Italia.

Partecipazioni

Le partecipazioni in ViViconsumer S.r.l. (derivante dall'acquisizione del 100% di Itlrate S.r.l., agente in attività finanziarie di proprietà di Races S.p.A.) e in I.Fi.Ve.R. S.p.A. – relativamente alla quale nel corso del semestre ViViBanca è salita al 100% di possesso, sono elise nel processo di consolidamento.

L'importo evidenziato, pari a 1,5 €/mln rappresenta la quota del 45% in Finanziatutti S.r.l.

Attività materiali ed immateriali

(euro migliaia)				
Attività materiali e immateriali	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Attività materiali	16.149	15.944	205	1,3
Immobili	15.254	15.040	213	1,4
di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing	3.910	3.937	(27)	(0,7)
di cui valutati al fair value	8.495	8.210	285	3,5
di cui di proprietà	2.849	2.893	(44)	(1,5)
Mobili, impianti elettronici ed altre ad uso funzionale	896	904	(8)	(0,9)
Attività immateriali	4.590	4.521	70	1,5
Software	2.074	2.004	70	3,5
Avviamento	2.516	2.516	-	-
Totale	20.740	20.465	275	1,3

Diritti d'Uso (IFRS 16)

I "Diritto d'uso", inerenti agli immobili locati da parte della Banca, che presentano una correlata passività finanziaria alla voce Debiti verso la Clientela, non hanno rilevato variazioni significative salvo l'ordinario ammortamento sulla residua durata contrattuale.

Immobili al fair value

Gli immobili valutati al *fair value*, reimpossessati da contratti di leasing con l'obiettivo di dismissione nel più breve tempo possibile, si incrementa per il reimpossessamento di un cespite nel corso del primo semestre. Per gli immobili iscritti a bilancio, non sono state ravisate motivazioni per l'aggiornamento dei rispettivi *fair value* rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2023.

Il valore a libro di tali cespiti è supportato da perizie effettuate annualmente da primarie società indipendenti e le relative valutazioni sono eventualmente ridotte per

l'effetto finanziario riconducibile ai tempi di cessioni non immediati.

Debiti verso la clientela

La composizione relativa delle forme di raccolta nel corso del primo semestre conferma l'incremento della principale forma di funding – oltre alle operazioni di cartolarizzazione – rappresentata dai depositi a scadenza (cd. *time deposit*) realizzati attraverso il canale *on-line*, che si incrementano per circa euro 69 milioni.

La riduzione delle note ABS si riferisce all'ammortamento dei titoli senior di Euganeo ed Eridano II.

Nel mese di giugno 2024 è stata perfezionata la prima cessione di crediti della nuova operazione di cartolarizzazione Iulia SPV S.r.l.. In attesa dell'emissione dei titoli ABS, perfezionatasi nel mese di luglio, la tabella evidenzia il prestito temporaneo ricevuto dal veicolo da parte di Banco Santander S.A. per il pagamento dei crediti ceduti; trattandosi di un'operazione senza *derecognition*, nel bilancio consolidato è rappresentato il debito per un importo pari alla nota senior in corso di emissione.

Posizione netta bancaria (crediti e debiti verso banche)

(euro migliaia)				
Crediti verso banche	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Banche centrali	62.105	102.009	(39.904)	(39,1)
Depositi a vista	62.105	102.009	(39.904)	(39,1)
Banche	105.659	74.729	30.930	41,4
Depositi a vista	97.879	69.755	28.124	40,3
Depositi a scadenza	7.694	4.868	2.826	58,1
Altri	86	107	(20)	(19,0)
Totale	167.764	176.739	(8.975)	(5,1)

(euro migliaia)				
Debiti verso banche	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Banche centrali	75.193	90.393	(15.200)	(16,8)
Depositi a scadenza	75.193	90.393	(15.200)	(16,8)
Banche	105.389	70.591	34.797	49,3
Depositi a vista	15.913	7.587	8.326	109,7
Depositi a scadenza	67.505	32.789	34.716	105,9
Pronti contro termine	11.123	29.946	(18.823)	(62,9)
Altri	10.848	270	10.578	n.a
di cui servicing	250	-	250	100,0
di cui passività per titoli da emettere	10.567	-	10.567	100,0
Totale	180.582	160.985	19.597	12,2

I crediti verso banche risultano costituiti per la quasi totalità da depositi a vista, salvo la riserva obbligatoria.

I debiti verso banche centrali sono composti dai finanziamenti ottenuti da BCE. La variazione rispetto al 31 dicembre dello scorso anno è legata a rimborsi di operazioni in scadenza superiori alla quota di sottoscrizione di nuovi finanziamenti in asta BCE nonché al rimborso dell'ultima tranche TLTRO III.

I debiti verso banche risultano in aumento di circa 35 mln rispetto alla fine del 2023 per effetto principalmente di operazioni di finanziamento con controparti bancarie (68 €/mln) e PCT passivi. È inoltre riportata la quota di passività iscritta in contropartita della *reverse derecognition* dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione Julia SPV che rappresenta l'ammontare atteso della sottoscrizione della nota Junior.

Fondi rischi

Fondo rischi ed oneri	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Fondi garanzie rilasciate	33	32	1	2,5
Fondi rischi legali	2.876	2.976	(100)	(3,4)
Fondi rischi ristori da effettuare in caso di estinzione anticipata	4.751	4.237	514	12,1
di cui reclami su Cessione del Quinto	2.407	2.108	299	14,2
di cui differenziale estinzione da Cessionaria	2.344	2.130	215	10,1
Totale	7.659	7.245	414	5,7

Fondi rischi altri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte del rischio di estinzione anticipata da parte della clientela che si sostanzia in due fattispecie:

Ristori da effettuare alla clientela

Lo stanziamento copre il rischio relativo alle somme da ristorare alla clientela in caso di estinzione anticipata per le pratiche estinte e in essere perfezionate prima del 25 luglio 2021. Il fondo accoglie anche gli stanziamenti per le cause in corso appartenenti allo stesso ambito.

Differenziale tasso cessionarie

Lo stanziamento copre il rischio relativo alla differenza tra il tasso originario delle pratiche CQSP e il tasso di

cessione alle cessionarie in caso di estinzione anticipata da parte della clientela.

Patrimonio netto

Patrimonio netto	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Capitale sociale	63.182	63.182	-	-
Sovrapprezzi di emissione	10.471	10.471	-	-
Riserve	9.286	5.628	3.658	65,0
Riserve da valutazione	938	304	634	208,6
Azioni proprie (-)	-	(119)	119	(100,0)
Utile (perdita)	2.386	3.398	(1.012)	(29,8)
Patrimonio netto di terzi	20	796	(776)	(97,5)
Totale	86.283	83.660	2.623	3,1

Riserve

Le riserve aumentano per l'attribuzione del risultato d'esercizio 2023.

Riserve valutative

La variazione delle riserve da valutazione è riconducibile al saldo netto tra la riserva di CFH della relazione di copertura in capo a Eridano II e il decremento della riserva FVOCI delle CQSP per il naturale ammortamento.

Conto Economico consolidato riclassificato⁵

(euro migliaia)

Conto Economico riclassificato	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Interessi attivi	20.947	11.557	9.390	81
Interessi passivi	(18.859)	(6.560)	(12.299)	187
Margine di interesse	2.088	4.997	(2.909)	(58,2)
Commissioni attive	9.291	9.041	250	3
Commissioni passive	(12.718)	(16.396)	3.678	(22)
Dividendi	453	454	(0)	(0)
Utili (perdite) da cessione att. finanziarie	(21)	(49)	28	(57)
Risultato netto portafoglio crediti FVTPL (CQS-CF)	21.288	15.358	5.930	39
Risultato netto attività finanziarie	(452)	(757)	304	(40)
Margine di intermediazione	19.928	12.647	7.281	57,6
Rettifiche/riprese per rischio di credito	(1.953)	(402)	(1.552)	386
Risultato netto della gestione finanziaria	17.975	12.245	5.730	47
Spese per il personale	(6.292)	(4.945)	(1.347)	27
Altre spese amministrative	(6.729)	(5.575)	(1.154)	21
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(1.292)	(146)	(1.146)	n.a
Ammortamenti materiali e immateriali	(976)	(814)	(162)	20
Altri oneri e proventi	779	908	(129)	(14)
Costi operativi	(14.510)	(10.572)	(3.939)	37
Risultato netto FV immobili	0	0	0	0
Utile (perdita) partecipazioni		0	0	0
Utile (Perdita) lordo imposte	3.464	1.673	1.791	107
Imposte	(1.078)	(600)	(478)	80
Utile (Perdita) netto	2.386	1.073	1.313	122
Utile di pertinenza di terzi	0	20	(20)	(100)
Utile (Perdita) netto della Capogruppo	2.386	1.053	1.333	127

Margine d'interesse

Margine d'interesse	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Interessi attivi	20.946	11.557	9.390	81,2
Titoli e derivati	4.812	4.201	611	14,5
di cui FVTPL	-	346	(346)	(100,0)
Finanziamenti a Banche	2.063	564	1.499	265,9
Finanziamenti Consumer (CQS-TFS)	16.561	7.031	9.530	135,5
Finanziamenti Consumer (CQS) - Caduta sovrapprezzo SPV	(7.467)	(1.337)	(6.129)	458,3
Finanziamenti Consumer (PP)	671	13	658	5.033,4
Crediti fiscali	2.522	621	1.901	305,9
Finanziamenti Banking (PMI e Run Off)	1.785	464	1.320	284,3
Interessi passivi	(18.859)	(6.560)	(12.299)	187,5
Banche	(3.393)	(1.634)	(1.759)	107,6
Clienti	(11.887)	(3.702)	(8.185)	221,1
di cui a vista	(390)	(87)	(303)	348,3
di cui vincolati (Time Deposit)	(11.432)	(3.553)	(7.878)	221,7
di cui IFRS 16	(43)	(61)	18	(29,5)
di cui titoli ABS (IULIA)	(22)	-	(22)	-
Obbligazioni e Note ABS Senior	(3.579)	(1.223)	(2.356)	192,6
Titoli e derivati	-	(1)	1	(100,0)
Totale	2.088	4.997	(2.909)	(58,2)

Interessi attivi

Gli interessi maturati su finanziamenti alla clientela per il prodotto core CQSP si incrementano più del doppio rispetto al semestre 2023 per effetto dell'incremento delle masse medie rispetto ai corrispondenti sei mesi del 2023; per le manovre di incremento dei tassi applicate alla nuova produzione CQSP e l'inclusione dell'apporto di Eridano II. Il dato del semestre (come quello relativo a giugno 2023) include l'ammortamento del sovrapprezzo relativo alle operazioni Euganeo SPV ed Eridano II.

Stabile l'apporto del comparto titoli e derivati, mentre si rileva – coerentemente con il dato patrimoniale – il positivo contributo dei prodotti Prestiti personali, Finanziamenti banking e la componente time value dei crediti fiscali.

⁵ Si rimanda all'allegato 1 "Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 30 giugno 2024" per la riconciliazione dei dati presentati nella Relazione intermedia sulla Gestione rispetto agli schemi di bilancio redatti secondo la Circolare 262 di Banca d'Italia

Interessi passivi

Il costo della raccolta registra un incremento complessivo del 187% derivante dall'incremento de: i) il costo della raccolta diretta mediante *Time Deposit* che registra un aumento sia in termini assoluti a fronte delle masse erogate sia in termini di cost of funding (4,2% vs 2,3%), ii) interessi passivi corrisposti su titoli senior rinvenienti dalle cartolarizzazioni Euganeo ed Eridano II e sui prestiti obbligazionari subordinati per effetto dell'incremento dei tassi di riferimento (5,4% vs 3,2%).

Commissioni nette

Commissioni nette	(euro migliaia)			
	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Commissioni attive	9.291	9.041	250	2,8
Istruttoria Finanziamenti CQS (HTC)	624	964	(339)	(35,2)
Componenti positive da CQS (FVTPL)	4.152	5.771	(1.619)	(28,1)
Servicing CQS	54	172	(118)	(68,6)
Recuperi assicurativi CQS	2.934	1.095	1.839	168,0
Polizze CPI (PP)	85	-	85	-
Intern. prodotti di terzi	790	928	(138)	(14,9)
Banking e PMI	651	111	541	488,0
Commissioni passive	(12.718)	(16.396)	3.678	(22,4)
Intermediazione	(1.700)	(3.057)	1.357	(44,4)
di cui contributi agenti	(429)	(635)	206	(32,5)
di cui Rappel	(312)	(1.298)	986	(75,9)
di cui Enasarco e FIRR	(419)	(481)	62	(12,9)
di cui interm. prodotti di terzi	(540)	(644)	103	(16,0)
Componenti negative da CQS (FVTPL)	(9.264)	(11.809)	2.545	(21,5)
Rimborsi assicurativi clienti EA	(504)	(328)	(176)	53,8
Abbuoni EA	(1.014)	(1.040)	26	(2,5)
Rimborso clientela EA (Lexitor)	(247)	(431)	185	(42,8)
Altri abbuoni CQS EA	(754)	(609)	(145)	23,8
Altri abbuoni PP-TFS EA	(13)	-	-	-
Banking	(204)	(162)	(42)	25,8
Servicing CQS	(32)	-	(32)	100,0
Totale	(3.428)	(7.356)	3.928	(53,4)

Commissioni attive

In relazione alla CQSP, diminuzione delle componenti commissionali per effetto della minore produzione del semestre.

In diminuzione anche l'ammontare delle provvigioni incassate dal collocamento di prodotti di terzi.

In incremento, invece, i rimborsi assicurativi dei premi CQS in caso di anticipata estinzione dei finanziamenti e l'apporto dei finanziamenti a PMI.

Commissioni passive

Come visto per le commissioni attive, si evidenzia una riduzione complessiva per effetto dei minori volumi intermediati nel semestre.

Dividendi

Nel corso del 2024 sono stati incassati dividendi per 454 €/migliaia (investimento in azioni Banca d'Italia) in linea con lo scorso esercizio.

Risultato netto attività finanziarie al FVTPL

L'adozione del business model FVTPL per il prodotto CQSP prevede che i finanziamenti ivi allocati siano valutati al fair value in contropartita al conto economico. Il risultato del comparto, pari a 5,3 € mln, include un effetto positivo per 12,2 €/mln derivante dal contributo delle pratiche allocate nel semestre e -6,9 €/mln legati all'aggiornamento del tasso di attualizzazione (passato

nel semestre da 2,5% a 2,9%) dello stock di pratiche allocate in esercizi precedenti.

CQ FVTPL	(euro migliaia)			
	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Commissioni Attive FVTPL	4.152	5.771	(1.619)	(28,1)
Commissioni Passive FVTPL	(9.264)	(11.809)	2.545	(21,5)
Risultato netto FV att. negoziazione	5.298	15.358	(10.060)	(65,5)
Impatto netto totale	186	9.319	(9.134)	(98,0)

L'apporto complessivo del comparto FVTPL, tenendo in considerazione il saldo netto commissionale e il risultato derivante dalla valutazione al fair value è, nel semestre, sostanzialmente in break-even.

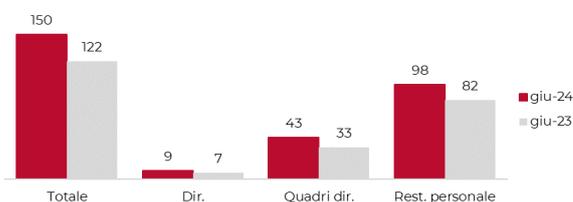
Utile da cessione attività finanziarie e Risultato netto CQS FVTPL	(euro migliaia)			
	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Titoli	82	(2)	84	(3.394,2)
Uili da cessione CQS	(103)	(47)	(56)	120,9
Risultato netto FV CQS	5.298	15.358	(10.060)	(65,5)
Utile Bonus fiscali	15.989	-	15.989	100,0
Totale	21.267	15.309	5.958	38,9

Rilevante la performance dei crediti fiscali in gestione attiva, il cui riconoscimento a Conto Economico del risultato (15,9€/mln) deriva da: i) utile da realizzo di cessioni del I sem. 2024 (1,1 €/mln); ii) dalla valutazione al fair value di crediti fiscali destinati alla gestione attiva. Il fair value è determinato come attualizzazione della differenza tra prezzo medio di vendita (ca 96%) e prezzo medio di acquisto (ca 81,4%). Il tasso di attualizzazione è stato aggiornato rispetto al 31/12/23 (3,6% vs 5%) coerentemente con i tassi dei TD emessi nel primo semestre 2024.

Spese per il personale

Personale	(euro migliaia)			
	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Personale dipendente e distaccato	(5.770)	(4.467)	(1.302)	29,1
Altro personale in attività	(42)	(45)	3	(5,8)
Amministratori e sindaci	(481)	(433)	(48)	11,1
Oneri straordinari	-	-	-	(100,0)
Totale	(6.292)	(4.945)	(1.347)	27,3

Per ciò che attiene il personale dipendente si rileva un costo complessivo in incremento rispetto la 2023, principalmente per effetto dell'incremento n. di risorse post ingresso personale ex BpMed.



Altre spese amministrative

Spese amministrative	(euro migliaia)			
	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Spese informatiche	(1.342)	(1.411)	69	(4,9)
Servizi professionali	(2.786)	(1.930)	(856)	44,3
Beni e servizi	(1.357)	(974)	(384)	39,4
Affitti e spese annesse	(301)	(219)	(82)	37,4
Assicurazioni	(108)	(99)	(9)	9,2
Pubblicità e rappresentanza	(142)	(203)	62	(30,3)
Imposte indirette e tasse	(599)	(611)	12	(1,9)
Oneri associativi e contributi	(94)	(128)	34	(26,6)
Totale	(6.729)	(5.575)	(1.154)	20,7

L'incremento nel corso del semestre si riferisce principalmente ai maggior costi per «servizi professionali» per incremento su asseverazioni tecniche sui crediti fiscali e maggiori spese per «beni e servizi» per costi relativi ad interrogazioni banche dati, acquisto Leads (in parte recuperate negli altri proventi).

Rettifiche (riprese) per rischio di credito

Rettifiche/riprese per rischio di credito	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Titoli e Modification	48	20	28	141,5
Finanziamenti a Banche	80	22	58	268,7
Finanziamenti CQS e TFS	(1.610)	(778)	(832)	107,0
di cui stage 1/2	460	(284)	744	(262,3)
di cui stage 3	(2.070)	(494)	(1.576)	319,1
Finanziamenti Prestiti Personali	(467)	3	(470)	(15.201,3)
di cui stage 1/2	(50)	(14)	(36)	253,0
di cui stage 3	(416)	17	(434)	(2.503,3)
Finanziamenti Banking	(4)	332	(336)	(101,3)
di cui stage 1/2	(114)	6	(120)	(2.063,6)
di cui stage 3	110	326	(216)	(66,2)
Totale	(1.953)	(402)	(1.552)	386,4

Complessivamente le rettifiche per rischio di credito registrano un incremento significativo a/a a fronte di maggiori accantonamenti sul prodotto CQSP legati i) alle maggiori masse a libro e ii) all'incremento delle posizioni non *performing* (anche per effetto del riacquisto di pratiche in default nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione di Eridano III); i prestiti personali registrano un incremento significativo del costo del rischio per effetto del deterioramento del portafoglio nel primo semestre 2024 (incremento NPL), mentre rispetto a giugno 2023 si rilevano minori rettifiche sui finanziamenti banking.

Imposte e risultato d'esercizio

Il primo semestre 2024 chiude con un utile ante imposte di euro 3.464 mila.

Al risultato lordo è stato attribuito il carico fiscale effettivo atteso a fine esercizio, conducendo a un risultato netto di 2.386 mila euro.

E - Azioni proprie

La Banca non possiede azioni proprie (e delle proprie controllanti), né tramite società fiduciaria, né per interposta persona.

F - Società del gruppo

La Banca è capogruppo di gruppo bancario attraverso le controllate ViViConsumer S.r.l. (di seguito "VVC", acquisita da maggio 2020) e I.Fi.Ve.R. S.p.A. (di seguito "Ifiver", acquisita nel dicembre 2021).

I rapporti che legano le due entità giuridiche sono di natura commerciale sui prodotti *core* (CQSP e TFS) e di supervisione.

Il bilancio consolidato include inoltre i veicoli di operazioni cartolarizzazione Euganeo SPV ed Eridano II SPV.

Alla data del 30 giugno 2024 i dati riferiti alle entità che maggiormente influiscono sui risultati consolidati sono:

ViViBanca S.p.A.

Stato Patrimoniale	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	156.054	160.316	(4.263)	(2,7)
Finanziamenti verso clientela	777.947	605.357	172.590	28,5
di cui Consumer (CQSP, PP e TFS)	407.512	332.131	75.380	22,7
Titoli	175.094	179.139	(4.046)	(2,3)
Partecipazioni	11.238	10.138	1.100	10,9
Attività materiali e immateriali	18.869	18.509	359	1,9
Attività fiscali	11.729	11.847	(118)	(1,0)
Altre voci dell'attivo	57.034	41.374	15.660	37,8
Totale	1.207.964	1.026.682	181.283	17,7
Debiti verso banche	176.811	160.580	16.231	10,1
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	837.645	668.770	168.875	25,3
Passività fiscali	3.830	1.810	2.021	111,7
Fondo rischi e oneri	7.595	7.188	407	5,7
Altre voci del passivo	88.773	100.036	(11.263)	(12,7)
Patrimonio Netto	93.310	88.298	5.012	5,7
Totale	1.207.964	1.026.682	181.283	17,7

Conto economico	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Interessi attivi	24.997	11.420	13.577	118,9
Interessi passivi	(15.797)	(5.526)	(10.271)	185,9
Margine di interesse	9.201	5.894	3.307	56,1
Commissioni attive	8.809	7.784	1.024	13,2
Commissioni passive	(12.376)	(15.186)	2.810	(18,5)
Dividendi	453	454	(0)	(0,1)
Utili (perdite) da cessione att. finanziarie	(21)	(49)	28	(57,3)
Risultato netto portafoglio crediti FVTPL	21.283	13.838	7.445	53,8
Risultato netto attività finanziarie	(5.610)	(1.611)	(3.999)	248,3
Margine di intermediazione	21.739	11.124	10.614	95,4
Rettifiche/riprese per rischio di credito	(1.524)	(279)	(1.245)	446,8
Risultato netto della gestione finanziaria	20.215	10.846	9.369	86,4
Spese per il personale	(5.615)	(4.261)	(1.354)	31,8
Altre spese amministrative	(6.271)	(4.985)	(1.286)	25,8
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	(1.280)	(146)	(1.134)	776,4
Ammortamenti attività materiali e immateriali	(876)	(738)	(138)	18,7
Altri oneri e proventi	937	948	(11)	(1,2)
Costi operativi	(13.104)	(9.182)	(3.923)	42,7
Utile (Perdita) lordo imposte	7.110	1.664	5.446	327,3
Imposte	(2.215)	(552)	(1.663)	301,2
Utile (Perdita) netto	4.895	1.112	3.783	340,2

I.Fi.Ve.R. S.p.A.

I.FI.VE.R. Stato Patrimoniale	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	3.307	3.791	(484)	(12,8)
Finanziamenti verso clientela	145.748	143.163	2.585	1,8
Altre voci	2.328	2.019	309	15,3
Totale	151.383	148.974	2.409	1,6
Debiti verso banche	126.684	130.172	(3.488)	(2,7)
Patrimonio Netto	4.761	5.162	(401)	(7,8)
Altre voci	19.939	13.639	6.299	46,2
Totale	151.383	148.974	2.409	1,6

I.FI.VE.R. Conto economico	giu-24	giu-23	Variazione	
			Ass.	%
Margine d'interesse	(225)	(122)	(103)	84,4
Commissioni nette	(361)	(79)	(281)	355,3
Risultato netto portafoglio crediti FVTPL	23	1.329	(1.306)	(98,3)
Utili (perdite) da cessione	-	-	-	-
Margine di intermediazione	(562)	1.128	(1.690)	(149,9)
Rettifiche/riprese per rischio di credito	17	(158)	175	(110,5)
Risultato netto della gestione finanziaria	(546)	970	(1.515)	(156,3)
Spese per il personale	(435)	(447)	12	(2,7)
Altre spese amministrative	(268)	(413)	145	(35,0)
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	(12)	-	(12)	100,0
Ammortamenti	(43)	(43)	0	(0,6)
Altri oneri e proventi	7	2	5	291,8
Costi operativi	(752)	(902)	150	(16,6)
Utile (Perdita) lordo imposte	(1.297)	68	(1.365)	(2.012,4)
Imposte	390	(22)	412	(1.840,9)
Utile (Perdita) netto	(908)	46	(954)	(2.096,8)

Euganeo SPV S.r.l.

Euganeo SPV (Patrimonio Separato) Stato Patrimoniale	giu-24	dic-23	Variazione	
			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	1.745	3.679	(1.934)	(53)
Finanziamenti verso clientela	58.391	70.047	(11.656)	(17)
Altre voci	71	56	15	27
Totale	60.207	73.783	(13.576)	(18)
Titoli in circolazione (Senior Note)	39.065	52.715	(13.650)	(26)
Titoli in circolazione (Junior Note)	23.365	23.365	-	-
Utili/Perdite a nuovo	(2.245)	(2.339)	94	(4)
Altre voci	22	42	(20)	(48)
Totale	60.207	73.783	(13.576)	(18)

(euro migliaia)				
Euganeo SPV (Patrimonio Separato)	giu-24	giu-23	Variazione	
Conto economico			Ass.	%
Interessi attivi	1.421	712	709	100
Interessi passivi	(1.111)	(1.466)	356	(24)
Margine di interesse	310	(754)	1.064	(141)
Commissioni nette	(48)	(44)	(4)	9
Margine di intermediazione	262	(798)	1.060	(133)
Rettifiche su crediti	(118)	36	(154)	(433)
Risultato netto della gestione finanziaria	144	(763)	907	(119)
Altre spese amministrative	(50)	(49)	(0)	1
Altri oneri e proventi	-	(0)	0	(100)
Utile (Perdita) lordo imposte	94	(812)	906	(112)
Imposte	-	-	-	-
Utile (Perdita) netto	94	(812)	906	(112)

Eridano II SPV S.r.l.

(euro migliaia)				
Eridano II SPV (Patrimonio Separato)	giu-24	dic-23	Variazione	
Stato Patrimoniale			Ass.	%
Finanziamenti verso banche	9.718	12.181	(2.463)	(20)
Finanziamenti verso clientela	94.767	134.939	(40.172)	(30)
Altre voci	618	745	(127)	(17)
Totale	105.102	147.864	(42.762)	(29)
Titoli in circolazione (Senior Note)	44.436	78.979	(34.543)	(44)
Titoli in circolazione (Mezzanine Note)	25.400	25.400	-	-
Titoli in circolazione (Junior Note)	83.520	83.520	-	-
Utili/Perdite a nuovo	(52.521)	(46.475)	(6.046)	13
Altre voci	4.267	6.440	(2.173)	(34)
Totale	105.102	147.864	(42.762)	(29)

(euro migliaia)	
Eridano II SPV (Patrimonio Separato)	giu-24
Conto economico	
Interessi attivi	(68)
Interessi passivi	(4.958)
Margine di interesse	(5.026)
Commissioni nette	(74)
Margine di intermediazione	(5.100)
Rettifiche su crediti	(381)
Risultato netto della gestione finanziaria	(5.481)
Altre spese amministrative	(95)
Altri oneri e proventi	(34)
Utile (Perdita) lordo imposte	(5.610)
Imposte	-
Utile (Perdita) netto	(5.610)

G - Attività di ricerca e di sviluppo

La Banca, nonché le Società del Gruppo, non hanno svolto attività di ricerca e di sviluppo nel corso dell'esercizio.

H – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Banca, attraverso la funzione Risk Management, monitora costantemente i principali indicatori di rischio attraverso appositi strumenti di monitoraggio quali il *Risk Appetite Framework (RAF)* sia a livello individuale sia consolidato. Si segnala che rispetto all'informativa fornita nel bilancio d'esercizio non sono intervenuti significativi cambiamenti e pertanto si riporta una sintetica descrizione delle attività di gestione/monitoraggio.

Rischi di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità, coerentemente con il *general framework* di gestione dei rischi, si articola nelle seguenti fasi:

- 1) identificazione del rischio e delle fonti generatrici del rischio;

- 2) monitoraggio del rischio, che si può suddividere in gestione e monitoraggio derivante dall'operatività infra-giornaliera, gestione e monitoraggio del rischio di liquidità di breve e medio termine;
- 3) valutazione del rischio di liquidità: gli indicatori sono così riepilogabili:
 - *Liquidity Coverage Ratio (LCR)*
 - *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*
 - rapporto tra Raccolta diretta e Impieghi a clientela;
 - indice di concentrazione raccolta;
 - saldi di tesoreria (*statement* giornaliero);
 - indice cumulato di liquidità globale (monitoraggio settimanale della liquidità);
 - piano finanziario di liquidità (PFL).
- 4) mitigazione: quali principali fattori di presidio del rischio meritano menzione i limiti operativi e la pianificazione e diversificazione delle fonti di finanziamento, unitamente alle riserve di liquidità.

Il Piano di Emergenza (o *Contingency funding and Recovery plan*) costituisce parte integrante del framework normativo della Banca in materia di rischio di liquidità congiuntamente, tra l'altro, al "Regolamento Finanza".

Per quanto riguarda gli organi coinvolti dal *Contingency funding and Recovery plan* ("CFRP" cd "Unità di Crisi") si specifica che il responsabile della Funzione Finanza (o gli altri componenti del Comitato Rischi Finanziari) qualora siano rilevati gli stati di allerta definiti, coinvolge gli organi previsti dal CFRP ossia: il Direttore Amministrazione e Finanza ed i Responsabili delle Funzioni Risk Management, Compliance e Pianificazione e Controllo di Gestione.

Rischio tasso

Per gestire la struttura finanziaria della Banca, si usano indicatori che tengano conto del bilanciamento tra attivo fruttifero e passività onerose. Rientrano in questo ambito anche gli indicatori regolamentari ed eventuali altri indici utilizzati nell'ambito del processo di governo e di gestione del rischio di liquidità.

ViViBanca gestisce quindi in modo integrato i suoi flussi finanziari attraverso metodi di misurazione e controllo che sono sintetizzati in una reportistica dedicata, avente principalmente ad oggetto le seguenti aree tematiche:

- *maturity ladders*, con riscontro della sensitività dell'ALM della Banca ad oscillazione eventuale della curva dei tassi di interesse;
- *loan to deposit*, ossia il rapporto tra gli impieghi vs. clientela e la raccolta diretta, quale indicatore generale di equilibrio finanziario;
- indicatore di Leva finanziaria, definito come rapporto fra patrimonio e attivo (non ponderato per il rischio);
- reporting finanziari aventi ad oggetto flussi finanziari/di liquidità prospettici;
- *Counterbalancing Capacity* e saldo netto di liquidità complessivo.

Gli indicatori di maggior rilievo sono integrati nell'ambito del cd. *Risk Appetite Framework* o RAF (sistema degli obiettivi di rischio), ossia nel quadro di riferimento, che

definisce – in coerenza con il massimo rischio assumibile, business model e piano strategico – la propensione ai rischi, soglie di tolleranza, limiti, politiche di governo ed i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

La revisione del RAF è svolta con cadenza periodica (di norma all'approvazione del budget annuale), al fine di assicurare che rimanga coerente con la strategia della banca, oltreché a seguito di eventuali variazioni significative nel contesto di riferimento interno (es. scostamento rilevante dagli obiettivi), esterno (es. rischi emergenti finanziario-normativo), modello di business, dimensione operativa, capacità di approvvigionamento.

La Direzione Amministrazione e Finanza verifica la coerenza dei rischi assunti con il quadro definito nel RAF, come principale responsabile dell'effettiva gestione dei rischi. In tale contesto assicura che le azioni a mitigazione dei rischi siano correttamente e

I - Eventi successivi

In data 25 luglio 2024 sono stati emessi i titoli ABS nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Iulia SPV; ViViBanca ha sottoscritto integralmente la nota Junior; pertanto, l'operazione si qualifica come senza *derecognition*, con mantenimento pertanto nella propria situazione patrimoniale dei crediti oggetto di cessione.

J - Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario geopolitico permane incerto, mentre sotto il profilo economico le proiezioni macroeconomiche per l'Italia prevedono un incremento del PIL dello 0,6% per il 2024, con un tasso di inflazione all'1,1% per il corrente anno. Dal lato della domanda, le prospettive non sono brillanti: la fiducia dei consumatori non dà segni di ripresa e rimane su livelli storicamente bassi. Il principale impulso alla crescita dovrebbe provenire dalle

tempestivamente attuate, in coordinamento con la Funzione Risk Management. Inoltre, mette in relazione le evidenze inerenti ai rischi assunti, al fine dell'indirizzamento di strategie e analisi dei profili di rischio.

Il Comitato Rischi Finanziari, a coordinamento interno dei rischi finanziari, esercita un ruolo consultivo e propositivo a supporto dell'azione di indirizzo, monitoraggio e governo dei rischi in oggetto, quale coordinamento interno di supporto.

Il Comitato ha funzione propositiva e consultiva a favore dell'Alta Direzione, che presiede il comitato stesso e sintetizza il processo di risk management (evitare / ridurre / condividere / trasferire / accettazione del rischio). Per i profili di competenza, in caso di superamento dei limiti definiti, supporta il Consiglio d'Amministrazione e l'Alta Direzione nella valutazione delle misure più idonee ad assicurare il rientro.

esportazioni e dagli investimenti che beneficiano del supporto dallo Stato

Stante l'attuale contesto economico, ViViBanca prevede per il secondo semestre 2024 un trend in linea con il primo relativamente all'attività commerciale per tutti gli ambiti di prodotto, con particolare focus sulla gestione attiva dei crediti fiscali.

Nel corso del secondo semestre 2024, inoltre, verrà data attuazione all'ultima tranche di aumento di capitale come da delibera assembleare del 26 maggio 2020. In data 10 giugno 2024 il Consiglio di Amministrazione, in virtù della delega attribuitagli dalla citata assemblea straordinaria, ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per l'importo residuo disponibile pari a € 7.752.060, previa autorizzazione da parte dell'Organo di Vigilanza cui è stata rivolta specifica istanza.

Schemi consolidati

STATO PATRIMONIALE

(euro)

Stato patrimoniale			
Voci dell'attivo		30/06/2024	31/12/2023
10.	Cassa e disponibilità liquide	153.758.673	160.712.948
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto	264.783.093	219.304.271
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	263.476.174	217.816.251
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	1.306.919	1.488.019
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività c	21.901.154	23.208.882
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	589.636.571	604.141.494
	<i>a) crediti verso banche</i>	16.196.729	19.356.025
	<i>b) crediti verso clientela</i>	573.439.841	584.785.469
50.	Derivati di copertura	12.920.582	13.586.936
60.	Adeguamento valore att. fin. Copertura generica	(5.390.018)	(4.311.992)
70.	Partecipazioni	1.500.000	1.592.426
90.	Attività materiali	16.149.264	15.944.334
100.	Attività immateriali	4.590.447	4.521.107
	<i>di cui: avviamento</i>	2.516.426	2.516.426
110.	Attività fiscali	16.137.939	13.909.834
	<i>a) correnti</i>	1.393.235	1.393.954
	<i>b) anticipate</i>	14.744.704	12.515.879
130.	Altre attività	223.266.170	120.290.146
Totale		1.299.253.873	1.172.900.385

Voci del passivo e del Patrimonio netto			
		30/06/2024	31/12/2023
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.109.710.218	966.812.433
	<i>a) debiti verso banche</i>	180.581.754	160.985.258
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	819.076.521	649.533.419
	<i>c) titoli in circolazione</i>	110.051.943	156.293.756
40.	Derivati di copertura	-	194.276
60.	Passività fiscali	6.030.165	2.057.998
	<i>a) correnti</i>	5.613.348	1.540.256
	<i>b) differite</i>	416.817	517.742
80.	Altre passività	87.425.615	110.873.677
90.	Tattamento di fine rapporto del personale	2.145.362	2.057.076
100.	Fondo rischi e oneri	7.659.275	7.245.111
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	32.571	31.976
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	7.626.704	7.213.134
120.	Riserve da valutazione	938.492	304.159
150.	Riserve	9.285.945	5.628.030
160.	Sovrapprezzi di emissione	10.470.946	10.470.946
170.	Capitale	63.181.749	63.181.749
180.	Azioni proprie (-)	-	(119.495)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	20.000	796.076
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.386.105	3.398.350
Totale		1.299.253.873	1.172.900.384

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	30/06/2024	30/06/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	20.946.534	10.219.339 *
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18.858.731)	(6.560.206)
30. Margine di interesse	2.087.804	3.659.133
40. Commissioni attive	9.290.786	9.040.772
50. Commissioni passive	(12.718.355)	(16.396.426)
60. Commissioni nette	(3.427.569)	(7.355.654)
70. Dividendi e proventi simili	453.333	453.614
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.298.249	15.357.832
90. Risultato netto dell'attività di copertura	37.109	(124.389)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(20.912)	(49.024)
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	81.871	-
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla</i>	(102.783)	(49.024)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(489.415)	(632.389)
<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	(489.415)	(632.389)
120. Margine di intermediazione	3.938.598	11.309.124
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.954.215)	934.737
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(1.878.282)	1.254.497 *
<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla</i>	(75.934)	(319.760)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1.089	1.151
150. Risultato netto della gestione finanziaria	1.985.472	12.245.012
190. Spese amministrative:	(13.021.641)	(10.519.836)
<i>a) spese per il personale</i>	(6.292.189)	(4.944.732)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(6.729.452)	(5.575.104)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(1.291.934)	(146.028)
<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	-	-
<i>b) altri accantonamenti netti</i>	(1.291.934)	(146.028)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(440.558)	(348.661)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(535.288)	(465.126)
230. Altri oneri/proventi di gestione	16.860.786	908.074
240 Costi operativi	1.571.365	(10.571.577)
280. Utili (perdite) da cessioni di investimenti	(92.426)	-
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.464.411	1.673.435
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.078.307)	(599.980)
## Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.386.105	1.073.455
330. Utile (Perdita) d'esercizio	2.386.105	1.073.455
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	20.456
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.386.105	1.052.999

(*) I dati comparativi presentano delle riclassifiche effettuate per esigenze di comparabilità del dato rispetto ai criteri adottati per i saldi al 30 giugno 2024

Prospetto della redditività complessiva

Voci	30/06/2024	30/06/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.386.105	1.073.455
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	26.392	16.989
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.848	3.480
70. Piani a benefici definiti	22.543	13.509
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	607.942	(216.370)
130. Copertura dei flussi finanziari	779.901	-
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(171.959)	(216.370)
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	634.333	(199.381)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	3.020.438	874.074
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	22.376
200. Redditività complessiva consolidata di pertinenza del Gruppo	3.020.438	851.698

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Esercizio 2024

	Esistenze al 31/12/2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva semestre 2024	Patrimonio netto consolidato al 30/06/2024	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2024	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni				
Capitale:																
a) azioni ordinarie	63.921.749	-	63.921.749											63.201.749	63.181.749	20.000
b) altre azioni	-	-	-											-	-	-
Sovrapprezzi di emissioni	10.470.946	-	10.470.946											10.470.946	10.470.946	-
Riserve:																
a) di utili	6.532.770	-	6.532.770	3.253.375		228.466								9.823.855	9.823.855	-
b) altre	(713.985)	-	(713.985)											(537.909)	(537.909)	-
Riserve da valutazione	314.454	-	314.454											938.492	938.492	-
Strumenti di capitale	-	-	-											-	-	-
Azioni proprie	(119.495)	-	(119.495)			119.495								-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	3.253.375	-	3.253.375	(3.253.375)		-								2.386.105	2.386.105	-
Totale Patrimonio Netto	83.659.814	-	83.659.814	-	-	347.961	-	-	-	-	-	-	(744.975)	3.020.438	86.263.238	20.000
Patrimonio Netto del Gruppo	82.863.738	-	82.863.738	-	-	347.961	-	-	-	-	-	-	811.002	3.020.438	86.263.238	-
Patrimonio Netto di terzi	796.076	-	796.076	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(776.076)	-	-	20.000

Esercizio 2023

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva semestre 2023	Patrimonio netto consolidato al 30/06/2023	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissioni nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto				Altre variazioni				
Capitale:																
a) azioni ordinarie	49.254.242	-	49.254.242											49.254.242	48.514.242	740.000
b) altre azioni	-	-	-											-	-	-
Sovrapprezzi di emissioni	1.569.887	-	1.569.887											1.569.887	1.569.887	-
Riserve:																
a) di utili	4.614.416	-	4.614.416	1.730.033		-								6.171.225	6.346.815	(175.590)
b) altre	-	-	-			5.817.999								5.817.999	5.817.999	-
Riserve da valutazione	702.944	-	702.944											503.564	483.581	19.984
Strumenti di capitale	-	-	-											-	-	-
Azioni proprie	-	-	-											-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	1.730.033	-	1.730.033	(1.730.033)		-								1.073.455	1.052.999	20.456
Totale Patrimonio Netto	57.871.523	-	57.871.523	-	-	5.817.999	-	-	-	-	-	-	(173.224)	874.074	63.785.523	604.850
Patrimonio netto di gruppo	57.287.128	-	57.287.128	(105.128)	-	5.817.999	-	-	-	-	-	-	(66.176)	851.698	63.785.523	-
Patrimonio Netto di terzi	584.394	-	584.394	105.128	-	-	-	-	-	-	-	-	(107.048)	22.376	-	604.850

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA L'UTILE DI PERIODO RISULTANTE DAL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E L'UTILE RILEVANTE AI FINI DEL CALCOLO DEL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1

	30/06/2024
300. Utile (Perdita) d'esercizio	2.386.105
- Dividendi	-
Utile consolidato computabile ai fini del CET1	2.386.105

Note illustrative

POLITICHE CONTABILI

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2024 è stata redatta secondo i criteri di rilevazione e misurazione previsti dai principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, nonché secondo gli schemi e le regole di compilazione contenuti nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 (8° aggiornamento del 17 novembre 2022).

Nella predisposizione del documento sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento della relazione (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), così come omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La situazione semestrale consolidata comprende lo stato patrimoniale, il conto economico, il prospetto della redditività complessiva e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Essa non include il rendiconto finanziario, taluni dati comparativi e note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del semestre della Banca in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34).

La relazione semestrale consolidata è corredata da una Relazione intermedia degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo nel corso del semestre.

La relazione è redatta facendo riferimento ai principi generali previsti dallo IAS 1:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Per ciò che attiene i criteri adottati per la redazione della Relazione semestrale, essi risultano coerenti rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023, cui si rimanda per completezza.

Si specifica che le informazioni esposte trovano corrispondenza nella contabilità aziendale e sono esposte in unità di euro negli schemi di bilancio ed in

migliaia di euro nella Relazione intermedia sulla Gestione (salvo quando indicato diversamente).

Contenuto dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio al 30 giugno 2024 sono coerenti con le istruzioni in materia di bilancio delle banche emanate dalla Banca d'Italia con la Circolare n.262. Detti schemi espongono i dati comparativi al 31 dicembre 2023 per lo Stato patrimoniale mentre per il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva e per il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2023.

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci, sotto voci e da ulteriori dettagli informativi. Nel Conto Economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono posti fra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto delle variazioni della redditività complessiva è presentato secondo quanto previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia con riferimento alle informazioni di dettaglio previste dallo IAS 1.

Nella voce "utile (perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella medesima voce del Conto Economico.

Nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte" figurano le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto è presentato come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di Patrimonio Netto intervenuta nel periodo di riferimento della Relazione semestrale, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale e di utili ed il risultato economico.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento della situazione patrimoniale ed economica al 30 giugno 2024 e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Si rimanda per maggiori dettagli alla relativa sezione nella Relazione intermedia sulla Gestione.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazione finanziaria sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei

debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la Società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa, in un futuro prevedibile, e, pertanto, ha redatto la presente relazione semestrale nel presupposto della continuità aziendale.

Sezione 4 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del resoconto richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la stima circa la recuperabilità delle attività immateriali a vita indefinita.

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili o modifiche di principi contabili esistenti:

- *"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"* e *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants*: Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- *Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback*: Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.
- *Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements*: Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

Gli amministratori hanno valutato che l'adozione di tali emendamenti non abbiano determinato impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

La Relazione semestrale al 30 giugno 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 2° agosto 2024.

Principi adottati per la redazione della Relazione semestrale consolidata

I principi contabili adottati per la predisposizione della Relazione semestrale consolidati sono rimasti invariati, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, rispetto a quelli adottati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa.

Processo di consolidamento

Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento prudenziale

La relazione consolidata semestrale include la capogruppo ViViBanca e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, (incluse le entità strutturate quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa).

Metodi di consolidamento

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

In sede di primo consolidamento le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – nella voce Attività immateriali come avviamento o come altre attività intangibili in sede di primo consolidamento. Le differenze negative sono imputate al conto economico. Negli esercizi successivi le ulteriori differenze sono rilevate quali riserve di consolidamento.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2024 include secondo il metodo del consolidamento integrale tutte le società controllate da ViViBanca S.p.A. (incluse le società veicolo).

La tabella seguente riporta le differenze tra il perimetro di consolidamento di bilancio e il perimetro di consolidamento a fini prudenziali. Nel secondo caso, sono consolidate integralmente solo le società facenti parte del gruppo bancario, mentre quelle escluse sono state "sinteticamente" incluse secondo il metodo del patrimonio netto.

Società	Sede legale/operativa	Attività svolta	Percentuale possesiva	Inclusa nel consolidato	Metodo consolidamento	Metodo consolidamento a fini prudenziali
I.Fi.Ve.R. S.p.A.	Piacenza	Intermediario 106	100%	SI	Integrale	Integrale
Eridano II SPV S.r.l.	Milano	SPV cartolarizz.	n/a	SI	Integrale	Integrale
Euganeo SPV S.r.l.	Milano	SPV cartolarizz.	n/a	SI	Integrale	Integrale
Viviconsumer s.r.l.	Torino	Agente in att. fin.	100%	SI	Integrale	Patrimonio netto
IPV Investing S.p.A.	Cuneo	Gestione NPL	40%	SI	Patrimonio netto	Patrimonio netto
Finanziatutti s.r.l.	Bari	Agente in att. fin.	45%	SI	Patrimonio netto	Patrimonio netto

ALLEGATO

Prospetto di raccordo tra schemi di bilancio e schemi riclassificati al 30 giugno 2024

Gli schemi di bilancio consolidati riclassificati sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia la reportistica gestionale per il Management che prevede la riclassificazione delle voci di stato patrimoniale per natura (i.e. tipologia di strumento finanziario) rispetto alla classificazione per Business Model IFRS 9 e gli oneri e proventi di conto economico per tipologia di costo/ricavo. Per una corretta lettura delle tabelle afferenti all'andamento economico, in merito alle voci di costo, un incremento di costi avrà una variazione assoluta di segno negativo ed una variazione percentuale di segno positivo; viceversa, un decremento di costi avrà una variazione assoluta di segno positivo ed una variazione percentuale di segno negativo.

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale consolidato al 30 giugno 2024 con Stato Patrimoniale riclassificato (euro migliaia)				
Voce SP riclassificato	Voce Stato Patrimoniale (circ. 262 Banca di Italia)	Stato Patrimoniale	Riclassifiche	Stato Patrimoniale riclassificato
	10. Cassa e disponibilità liquide	153.759	(2.191)	151.568
	40. a) crediti verso banche	16.197	-	16.197
Finanziamenti verso banche				167.764
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	264.783	(1.307)	263.476
	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.901	(10.278)	11.623
	40. b) crediti verso clientela	573.440	82.459	655.899
Finanziamenti verso clientela				930.998
	20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	264.783	(263.476)	1.307
	30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.901	(11.623)	10.278
	40. b) crediti verso clientela	573.440	(490.789)	82.651
Titoli				94.236
	80. Attività materiali	16.149		16.149
	90. Attività immateriali	4.590		4.590
Attività materiali e immateriali				20.740
	100. Attività fiscali a) correnti	1.393		1.393
	100. Attività fiscali b) anticipate	14.745		14.745
Attività fiscali				16.138
	10. Cassa e disponibilità liquide	153.759	(151.568)	2.191
	50. Derivati di copertura	12.921		12.921
	60. Adeguamento di valore attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(5.390)		(5.390)
	70. Partecipazioni	1.500		1.500
	120. Altre attività	223.266	(165.110)	58.156
Altre voci dell'attivo				69.378
	Totale	1.299.254		1.299.254
Debiti verso banche	10. a) debiti verso banche	180.582		180.582
	10. b) debiti verso la clientela	819.077		819.077
	10. c) titoli in circolazione	110.052		110.052
Debiti verso clientela e titoli in circolazione				929.128
	60. Passività fiscali a) correnti	5.613		5.613
	60. Passività fiscali b) differite	417		417
Passività fiscali				6.030
Fondo rischi e oneri	100. Fondo rischi e oneri	7.659		7.659
	80. Altre passività	87.426		87.426
	90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.145		2.145
Altre voci del passivo				89.571
	110. Riserve da valutazione	938		938
	140. Riserve	9.286		9.286
	150. Sovrapprezzi di emissione	10.471		10.471
	160. Capitale	63.182		63.182
	180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.386		2.386
Patrimonio Netto				86.263
Patrimonio Netto di terzi		20		20
	Totale	1.299.254		1.299.254

Prospetto di riacordo Conto Economico consolidato al 30 giugno 2024 con Conto Economico riclassificato

(euro migliaia)

Voce CE riclassificato	Voce Conto Economico (circ. 262 Banca di Italia)	Conto Economico	Riclassifiche	Conto Economico riclassificato
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	20.947		20.947
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(18.859)		(18.859)
Margine d'interesse				2.088
	40. Commissioni attive	9.291		9.291
	50. Commissioni passive	(12.718)		(12.718)
Commissioni nette				(3.428)
Dividendi	70. Dividendi e proventi simili	453		453
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) att. finanziarie valutate al costo ammortizzato	82		82
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) att. finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(103)		(103)
Utili (perdite) da cessione				(21)
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.298	15.989	21.287
Risultato netto crediti vs clienti FVTPL				21.287
	80. Risultato netto dell'attività di copertura	37		37
	110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(489)		(489)
Risultato netto attività finanziarie al FV				(452)
Margine di intermediazione		3.939		19.928
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: a) att. finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.878)		(1.878)
	130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) att. finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(76)		(76)
	140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	1		2
Rettifiche/riprese per rischio di credito				(1.952)
Risultato netto della gestione finanziaria		1.985		17.975
Spese per il personale	160 Spese amministrative a) spese per il personale	(6.292)		(6.292)
	160 Spese amministrative b) altre spese amministrative	(6.729)		(6.729)
Altre spese amministrative				(6.729)
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri a) impegni e garanzie rilasciate	-		-
	170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri b) altri accantonamenti netti	(1.292)		(1.292)
Accantonamenti ai fondi rischi				(1.292)
Ammortamenti attività materiali	180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(441)		(441)
Ammortamenti attività	190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(535)		(535)
Altri oneri e proventi	230. Altri oneri e proventi di gestione	16.861	(16.082)	779
Costi operativi		1.571		(14.511)
	250. Utili e perdite delle partecipazioni	(92)	92	(0)
Variazione fair value delle attività partecipazioni				(0)
Utile (Perdita) lorda		3.464		3.464
Imposte	270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.078)		(1.078)
Utile (Perdita) netta		2.386		2.386